

CRITERI E MODALITA' PER LA CONCESSIONE, IN PARTE CORRENTE, DI FINANZIAMENTI PER LA PROMOZIONE DI INTERVENTI VOLTI A FAVORIRE UN SISTEMA INTEGRATO DI SICUREZZA NELL'AMBITO DEL TERRITORIO REGIONALE

1) Finalità degli interventi finanziari

Gli interventi finanziari previsti dall'art. 2 della legge regionale 15/2001 e successive modificazioni, sono finalizzati a promuovere e sostenere progetti volti a favorire un sistema integrato di sicurezza nell'ambito del territorio regionale per il perseguimento dei seguenti obiettivi:

- aumentare la vivibilità dei territori regionali, sia metropolitani che dei medi e piccoli comuni;
- prevenire e contrastare i fenomeni di inciviltà urbana e di criminalità;
- incrementare nel cittadino la percezione di prossimità delle istituzioni;
- partecipare alla realizzazione di città-comunità, ove sia possibile far sviluppare “capitale sociale”, solidarietà, vicinanza e mutuo soccorso;
- incentivare e sostenere azioni innovative.

2) Soggetti destinatari dei finanziamenti

- 1) Municipi della Città di Roma
- 2) Comuni

3) Tipologia di interventi

I soggetti di cui al precedente paragrafo possono accedere a finanziamenti con fondi di **parte corrente**, presentando progetti relativi alle seguenti attività:

- Campagne di sensibilizzazione rivolte a tutta la cittadinanza (es. opuscoli, materiale informativo, eventi etc.) in tema di bullismo, violenza di genere, sicurezza stradale, prevenzione truffe, ecc...
- Corsi di educazione alla legalità rivolti ad un target più ristretto (scuole, centri anziani, consultori etc.) in tema di bullismo, gestione non violenta dei conflitti, violenza di genere, sicurezza stradale, alcool e tossicodipendenza, pedofilia, ecc...
- Servizi alla persona quali:
 - 1) monitoraggio del territorio da parte delle associazioni;
 - 2) contrasto diretto ed immediato al degrado urbano;
- Promozione di servizi innovativi e di interscambio operativo e informativo fra i Corpi di polizia locale, le Polizie nazionali, i servizi sociali, gli organismi associativi e di volontariato;
- Implementazione dell'attività di vigilanza sul territorio della Polizia Locale e delle Forze dell'Ordine attuato in termini di aumento del numero degli operatori di Polizia Locale, di capillarizzazione delle zone controllate e di ampliamento e/o diversificazione delle fasce orarie di pattugliamento.

I soggetti di cui al precedente paragrafo potranno presentare un solo progetto in parte corrente.

4) Contenuto delle domande di contributo e relativa documentazione

Le richieste di contributo finanziario, relative ai progetti di investimento, miranti al perseguimento delle finalità di cui al punto 1, dovranno contenere, **a pena di nullità**, la seguente documentazione:

- a) domanda di finanziamento sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente, resa ai sensi del DPR 28/12/2000, n. 445, con acclusa la fotocopia del documento di riconoscimento in corso di validità, che riporti la dicitura di consapevolezza che le dichiarazioni mendaci, la formazione e l'uso di atti falsi o l'esibizione di atti contenenti dati non più rispondenti a verità, sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia;
- b) deliberazione della Giunta Comunale o Municipale di approvazione del progetto, in copia conforme all'originale;
- c) indicazione del responsabile del progetto e del procedimento;
- d) descrizione dell'ambito territoriale in cui si realizzerà il progetto, delle problematiche e delle priorità specifiche per rispondere efficacemente alle richieste e ai bisogni della popolazione, con il fine di contribuire al miglioramento della "qualità della vita" della cittadinanza;
- e) descrizione del progetto comprensiva delle modalità di realizzazione del programma, dei tempi, delle fasi, delle risorse umane e strutturali da impiegare. Il progetto dovrà contenere un piano di valutazione degli interventi, sia ex ante che ex post, nonché il monitoraggio continuo sull'uso delle risorse professionali, finanziarie, strutturali ed organizzative.

- Per valutazione ex ante si intende la valutazione condotta in fase progettuale al fine di valutare la coerenza e la fattibilità del progetto in funzione degli obiettivi scelti.

- La valutazione in itinere e intermedia permette di verificare che i risultati progressivamente raggiunti dall'intervento siano in linea con gli obiettivi previsti, ciò anche al fine di adeguare tempestivamente gli interventi nel caso di mutamenti imprevisti.

- La valutazione ex-post mira a rendere conto dell'efficacia e dell'efficienza degli interventi e del loro impatto effettivo.

In tale contesto dovranno essere definiti degli indicatori di risultato, riferiti agli ambiti territoriali in cui si attua il progetto, al fine di misurare l'efficacia dell'intervento (numero omicidi, numero furti, numero anziani in stato di abbandono, percezione della sicurezza dei cittadini, miglioramento della fruizione di spazi e di servizi, ecc...);

- f) Al progetto dovrà essere accluso il Piano analitico dei costi con l'indicazione delle azioni che trovano copertura economica con risorse a carico del soggetto proponente e di quelle con il contributo regionale.

Non è consentita la trasmissione differita della predetta documentazione.

Deve essere, inoltre, presentata la seguente documentazione:

- a) indicazione di altre eventuali azioni in atto o da attuare per la sicurezza del territorio che si integrano con quelle previste dal progetto, indicando se e in che modo il progetto di sicurezza proposto contribuisce a garantire lo sviluppo del territorio, in termini di integrazione con specifiche politiche di sviluppo;
- b) ogni ulteriore dichiarazione/documentazione ritenuta utile in relazione all'assegnazione del punteggio di cui al punto 8.

E' comunque data facoltà alla Commissione tecnica di richiedere documentazione integrativa qualora lo ritenga utile ai fini della valutazione dei progetti presentati

5) Termini e modalità di presentazione delle domande di contributo

Al fine di consentire un celere espletamento delle procedure necessarie alla individuazione dei vincitori, le domande di contributo di cui al punto 3 dovranno essere presentate, entro e non oltre le ore 14,00 del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del Bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, a mano e/o mediante raccomandata con ricevuta di ritorno presso uno dei seguenti indirizzi:

- Regione Lazio
Direzione Regionale Enti Locali e Sicurezza
Area Territoriale di Latina
Via Villafranca - 04100 Latina

- Regione Lazio
Direzione Regionale Enti Locali e Sicurezza
Area Territoriale di Rieti
Via Sacchetti Sasseti n. 50 - 02100 Rieti

- Regione Lazio
Direzione Regionale Enti Locali e Sicurezza
Area Territoriale di Frosinone
Piazzale de Mattheis – 03100 Frosinone

- Regione Lazio
Direzione Regionale Enti Locali e Sicurezza
Area Territoriale di Viterbo
Piazza della Rocca n. 31 – 01100 Viterbo

Per gli Enti proponenti con sede nella Provincia di Roma la documentazione dovrà essere trasmessa al seguente indirizzo:

Regione Lazio
Dipartimento Istituzionale e Territorio
Direzione Regionale Enti Locali e Sicurezza
Via Rosa. Raimondi Garibaldi n. 7 - 00145 Roma

Per le domande presentate a mano farà fede la data apposta dal servizio “Spedizione/Accettazione” della Regione Lazio o delle suddette Aree Territoriali e per quelle recapitate mediante servizio postale farà fede il relativo timbro postale di spedizione.

Qualora tale giorno dovesse essere sabato o festivo, il termine è prorogato al primo giorno feriale successivo.

L’avviso verrà preannunciato sul sito web della Regione Lazio (www.regione.lazio.it) con un’apposita comunicazione nella sezione “Avvisi pubblici”, al fine di permettere ai comuni di esperire un’istruttoria più approfondita.

Sul plico contenente la domanda deve essere apposta la seguente dicitura:

“DOMANDA DI CONTRIBUTO PRESENTATA AI SENSI DELLE DGR. N. 285 DEL 17 GIUGNO 2011 E N. 193 DEL 6 MAGGIO 2011”.

Gli enti di cui al punto 2 potranno presentare un solo progetto.

6) Cause di esclusione

Non saranno prese in considerazione:

- le istanze pervenute oltre il termine di cui al punto 5 del presente avviso;
- le istanze pervenute da soggetti che non possiedono i requisiti previsti all'art. 2 del presente atto;
- le istanze pervenute tramite una procedura differente da quella descritta nell'art. 5;
- le istanze prive di sottoscrizione da parte del legale rappresentante dell'Ente.

7) Istruttoria, valutazione ed approvazione dei progetti

Le richieste di contributo di cui al punto 3 saranno oggetto:

- di un controllo formale sulla ricevibilità da parte delle Aree territoriali consistente in:
 - protocollazione;
 - verifica dei tempi di presentazione della richiesta;
 - redazione elenchi delle richieste;
 - verifica della presenza dei documenti essenziali.

I competenti uffici delle suddette Aree Territoriali elencheranno, su appositi moduli, tutte le informazioni di cui sopra e li trasmetteranno, unitamente alla pratica in originale, alla Direzione Regionale entro 5 giorni lavorativi dalla scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande.

- di una pre-istruttoria da parte della Direzione Regionale Enti Locali e Sicurezza, Area Politiche di Sviluppo per la Sicurezza, che consisterà:
 - verifica dei tempi di presentazione delle richieste pervenute direttamente alla sede centrale;
 - compilazione elenchi generali delle richieste pervenute;
 - eventuali richieste di integrazione per elementi considerati non sostanziali e tali da non comportare la esclusione della richiesta secondo quanto previsto all'art 6 del presente avviso;
 - trasmissione delle risultanze della pre-istruttoria alla commissione esaminatrice;
 - invio alla commissione delle istanze considerate non ricevibili ai sensi del avviso.

Le richieste di contributo saranno poi valutate da una apposita Commissione tecnica, costituita, ai sensi dell'art. 5 comma 1, lettera c) della legge regionale 5 luglio 2001 n. 15, con decreto del Presidente della Regione, che stabilirà anche il termine di conclusione dei lavori, la quale svolgerà le seguenti attività:

- valutazione dell'intervento da realizzare in conformità alla finalità di cui al presente avviso ai fini della individuazione delle voci ammissibili;
- redazione di un'apposita graduatoria dei progetti presentate ritenuti ammissibili;
- individuazione dei progetti non ammissibili secondo quanto previsto dall'avviso.

8) Criteri di valutazione

La Commissione di cui al punto 7 procede alla valutazione delle istanze pervenute secondo i seguenti criteri generali

| CRITERI DI VALUTAZIONE | FINO A PUNTI |
|--|--------------|
| 1) Frequenza erogazione contributi Il punteggio verrà attribuito a favore degli Enti Locali che non hanno beneficiato dei contributi negli anni precedenti, secondo le seguenti modalità: | 25 |
| a) richiedenti che non hanno beneficiato dei contributi nell'anno precedente, per un massimo di punti 10 | |
| b) richiedenti che non hanno beneficiato dei contributi nel biennio precedente, per un massimo di punti 25 | |
| Qualità e congruità del Progetto e contenuti dell'intervento di cui: | 35 |
| - Chiara identificazione degli obiettivi e dei risultati attesi, per un massimo di punti 25 | |
| - Previsione di sistemi di monitoraggio e di verifica dei risultati conseguiti, per un massimo di punti 10 | |
| Altre azioni in atto o da attuare per la sicurezza del territorio che si integrano con quelle previste dal progetto Il punteggio si attribuisce in base al grado di integrazione con altre azioni in materia di sicurezza scaturenti da ulteriori progetti attuati, in corso di attuazione o da attuare di cui: | 10 |
| - Presenza di ulteriori azioni già in atto o in corso di attuazione nell'ambito delle attività dell'ente in cui si inseriscono quelle previste dal progetto, per un massimo di punti 5 | |
| - Integrazione con azioni già in atto per lo sviluppo del territorio, per le quali la messa in atto delle azioni specifiche previste dal progetto risulta elemento sinergico importante, per un massimo di punti 5 | |
| relativamente al rischio di criminalità, tenendo conto dei parametri definiti dall'osservatorio ex art. 8 l.r. 15/2001, e relativamente ai flussi migratori, tenendo conto dei dati risultanti da pubblici registri, regolarmente autocertificati ai sensi di legge | 10 |
| documentazione comprovante l'attivazione di un Ufficio Comunale/Municipale sulla sicurezza | 15 |
| Partecipazione diretta dell'Ente alla realizzazione del progetto attraverso un contributo sotto forma di: | 5 |
| - personale dipendente per le funzioni esercitate dalle figure professionali; - lavoro volontario non remunerato, prestato da persona (fisica o giuridica). | |
| TOTALE | 100 |

9) Approvazione della graduatoria e concessione dei finanziamenti

I provvedimenti di approvazione delle graduatorie e di concessione dei contributi saranno adottati con determinazione del Direttore Regionale.

I contributi saranno concessi secondo l'ordine della graduatoria approvata e nei limiti dello stanziamento di bilancio.

Per ciascun progetto, il limite del contributo regionale erogabile è pari al 90% del costo complessivo del progetto stesso e comunque non oltre l'importo massimo di €. 50.000,00 (cinquantamila/00), in PARTE CORRENTE

Nel caso di progetti di importo superiore al suddetto limite massimo, il beneficiario dovrà garantire, all'atto di accettazione del finanziamento, la copertura dell'eccedenza di spesa rispetto al contributo regionale .

10) Erogazione dei contributi e rendicontazione

I contributi, saranno erogati con le seguenti modalità:

- il **50%** del contributo concesso alla trasmissione, da parte del legale rappresentante del soggetto beneficiario, della seguente documentazione:
 - a) copia conforme all'originale dell'atto di nomina del responsabile unico del procedimento ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241, ovvero per le competenze di cui all'art. 10 del D.lgs. n. 163/2006;
 - b) accettazione del finanziamento;
 - c) nel caso di acquisti che presentino un costo superiore a quello massimo previsto dall'avviso, l'impegno alla copertura della parte eccedente;
- il **30%**, a seguito della presentazione della documentazione attestante l'avvenuto acquisto del bene;
- il **20%**, a seguito della presentazione dell'atto di approvazione del rendiconto corredato della documentazione analitica dei costi sostenuti nonché dei relativi documenti giustificativi di spesa quietanzati.

La Regione Lazio si riserva la facoltà di richiedere ulteriore documentazione a giustificazione del contributo concesso nonché di effettuare controlli sul progetto realizzato.

11) Tempi di conclusione dei progetti e proroga

Il termine previsto per la conclusione del progetto è di 1 anno dalla data di accettazione del finanziamento da parte dell'ente. Detta accettazione dovrà pervenire alla Direzione Regionale "Enti Locali e Sicurezza" entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione di ammissione al finanziamento, pena revoca dello stesso, con recupero delle somme già erogate.

Il soggetto beneficiario potrà presentare apposita istanza di proroga al Direttore Regionale Enti locali e Sicurezza. per i seguenti motivi :

1. approvazione di una variante in corso d'opera ai sensi della vigente normativa;
2. eventuale impossibilità di anticipazioni di cassa da parte dell'Ente finanziato, attestata dal Responsabile del Servizio Finanziario.
3. ritardi dovuti alla acquisizione di autorizzazioni, nulla Osta e concessioni da parte di soggetti terzi.

Le variazioni dovranno essere corredate da una breve relazione che evidenzi e motivi le modifiche da apportare al progetto originario; in ogni caso dovranno rimanere inalterati gli obiettivi, l'oggetto dell'intervento e l'impianto complessivo del progetto ammesso a finanziamento.

La Direzione Regionale Enti Locali-Sicurezza, valuterà le variazioni e ne verificherà la loro ammissibilità, dandone tempestiva comunicazione al soggetto beneficiario.

12) Monitoraggio

A seguito della determinazione di concessione formale del finanziamento ed impegno di spesa, il soggetto aggiudicatario provvederà ad inviare dettagliato cronoprogramma inerente i tempi di realizzazione del progetto.

Sarà cura del soggetto beneficiario, inoltre, inviare attraverso il responsabile del procedimento nominato, una relazione quadrimestrale nella quale si indicherà lo stato di avanzamento e si comunicheranno tempestivamente le problematiche condizionanti i tempi di consegna.

Al fine di avere un quadro complessivo delle attività poste in essere e monitorare l'andamento di ogni singolo progetto, la Regione si riserva di richiedere ulteriore documentazione che ritenga opportuna e di svolgere sopralluoghi e/o interviste anche per valutare la conformità degli interventi realizzati in relazione al progetto ammesso a contributo.

Qualora dai sopralluoghi effettuati emergano difformità rispetto a quanto dichiarato in sede di avvio, monitoraggio o relazione conclusiva, la struttura competente della Direzione Regionale Enti Locali e Sicurezza potrà emanare sanzioni secondo la loro gravità, sino alla revoca del finanziamento concesso.

13) Revoca del contributo

La revoca del contributo, oltre che nei casi di cui all' art 11, si applicherà qualora si accerti che il contributo sia stato destinato totalmente o parzialmente a spese non attinenti alle finalità per cui è stato concesso. In tal caso si provvederà alla parziale o totale revoca e la somma da recuperare, sarà comprensiva degli interessi legali decorrenti dalla data di erogazione del contributo stesso.

Il finanziamento, inoltre è revocato nei seguenti casi:

- formale rinuncia al contributo assegnato;
- mancata realizzazione del progetto;
- mancata o irregolare rendicontazione del progetto.

Nel caso di revoca del contributo il soggetto finanziato sarà tenuto alla restituzione delle somme già erogate.

In caso di mancata restituzione spontanea, l'Amministrazione, previa diffida ad adempiere nel termine perentorio di 30 giorni formulata e trasmessa dal direttore della Direzione Regionale Enti Locali-Sicurezza, provvederà al recupero coattivo delle somme erogate.

14) Responsabile del procedimento

Direzione Regionale Enti Locali e Sicurezza

Area Politiche per la Sicurezza Integrata e Lotta all'Usura

Rag. Rosa Maria, tel. 06/51684743; Fax 06/51683900; email:mrosa@regione.lazio.it.

Per informazioni attinenti al presente avviso rivolgersi ai nominativi di seguito indicati:

Area Territoriale di Latina

Dott. Angelo Guastini, tel. 0773/446408

aguastini@regione.lazio.it

Area Territoriale di Rieti

Dott. Amadio Lancia, tel. 0746/264402

alancia@regione.lazio.it

Area Territoriale di Frosinone

Dott. Daniele Tasca, tel. 0775/851472

dtasca@regione.lazio.it

Area Territoriale di Viterbo

Dott. Bertolucci Giovan Domenico, tel. 0761/298409

dbertolucci@regione.lazio.it

15) Proprietà dei prodotti divulgati e Logo

Al soggetto aggiudicatario è fatto obbligo del puntuale rispetto delle disposizioni contenute nell'art. 20 della legge regionale n. 16 del 20 maggio 1996 "Tutti i soggetti beneficiari di contributi finanziari da parte della Regione Lazio, ivi compresi quelli di provenienza statale e comunitaria, sono obbligati negli atti di informazione, compresi manifesti e cartellonistica, a citare espressamente le fonti finanziarie dalle quali derivano i contributi medesimi *omissis*..."